



N°8 ANNO 14

10-01-04 PARMA-INTER



PARMA-FIORENTINA COPPA ITALIA 2000-01

E' difficile parlare di calcio giocato in un momento così importante per il "nostro" Parma calcio tanta e tale è la confusione che c'è intorno alla Società...ma noi, ancora una volta, vogliamo essere superiori! Con ciò intendiamo ribadire che comunque finirà noi ci siamo e ci saremo sempre, qualunque sia la categoria, l'avversario e la trasferta da affrontare. Ancona poi ci ha dimostrato che i ragazzi che compongono questa squadra hanno capito quello che gli abbiamo chiesto con la visita, di cui parliamo a parte, a Collecchiello alla ripresa degli allenamenti quando presentandoci in cospicuo numero abbiamo offerto pane, salame e vino alla squadra e allo staff ringraziandoli per quanto fatto nell'anno solare 2003 e chiedendogli di isolarsi dalle voci dei media e dai casini societari onorando fino alla fine la maglia giallo blu crociata. Dicevamo delle "voci dei media" che puntualmente arrivano a confondere le idee di tutti, smantellando la nostra squadra giorno dopo giorno e parlando del Parma come ormai di una ex squadra di calcio... Ma noi non molleremo ed Ancona, appunto, ne è stata una dimostrazione ed il ringraziamento finale della squadra sotto la Curva con allenatore in testa ci fa ben sperare per il futuro del campionato. Un futuro che oggi si chiama Inter, quindi una partita di cartello in cui la Nord dovrà dimostrare tutta la sua parmigianità, dando prova di forza e superiorità nei confronti di tutto e tutti. Ora come ora potremmo prendere come esempio lo slogan dei veronesi "soli contro tutti" ed essere fieri di rappresentare la squadra e la nostra città raccolti dietro uno striscione che non si spaventa davanti a nulla nemmeno ad un eventuale C2... Infatti nella peggiore delle ipotesi siamo pronti a ripartire, del nostro passato del resto andiamo orgogliosi e non lo abbiamo certo dimenticato, ma deve essere invece

un punto fermo dal quale trarre insegnamento. Noi siamo i Boys e non ce lo dimentichiamo mai e come tali ci sentiamo un gruppo unito e consapevole dei nostri mezzi come dei nostri limiti ed il nostro intento è quello di sostenere il "nostro" Parma. Ora tocca a voi ragazzi della Nord uscire allo scoperto e farvi carico delle vostre responsabilità, quelle cioè di tifare per i giallo blu crociati fino all'ultimo secondo dell'ultima battaglia, con onore e passione! Le partite che ci attendono da qui in avanti saranno tutte autentiche finali, dove la Curva con il suo apporto avrà un'importanza fondamentale, dobbiamo far sentire ai giocatori la nostra vicinanza, la nostra carica e la nostra fiducia nei loro confronti con la certezza che in campo sapranno ricambiarsi come successo ad Ancona. Ma ora è già il momento di mettere in pratica quello che vi abbiamo chiesto, per questo su le mani e fuori la voce perché la partita stia per iniziare, l'adrenalina inizia a salire e c'è da colorare ed "accendere" una curva, perché noi siamo fieri di essere parmigiani...

**VIVAIL PARMAVIVAIL BOYS**



**BOYS**



Sperando di non annoiare nessuno vorrei raccontare ciò che mi è accaduto una decina di giorni fa... Stavo camminando lungo Viale Martiri, il vialone che da barriera Farini porta allo stadio, racchiuso dentro il mio giubbone che mi copriva dal freddo, regalandomi quel po' di tepore che mi permetteva di restare assorto nei miei pensieri quando ha iniziato a delinearsi ai miei occhi spuntando da dietro il Petitot, avvolta dalla nebbia la sagoma del Tardini. Ovvio che lo sguardo immediatamente è cascato verso la Curva, di cui mi appariva solo una parte della parte superiore ma che già così mi dava un senso di grandezza, di imponenza che quando ci sei dentro perso nelle mille e più "faccende" domenicali non riesci a percepire. Così, come d'incanto, sono tornato indietro di vent'anni, quando dodicenne, mi recavo allo stadio con mio padre, facevamo la stessa strada con la differenza che quei gradoni di cemento già un'ora prima della partita, quando noi arrivavamo a vedere il Parma che militava in serie C1 stra-bordavano di gente, di bandiere, di calore e di passione mentre ora ai miei occhi apparivano freddi e silenziosi... Non importa che si fosse due categorie sotto, i vari Gandini, Pioli, Aselli, Mariani e compagnia briscola erano per me eroi, il mister, quel "magico Perani" un genio della panchina e quando da quello stesso punto dove mi trovavo i quell momento intravedevo quel pezzo di Nord ed i primi cori giungevano alle mie orecchie affrettavo il passo, tra i rimbrotti di mio padre, perché la in mezzo dovevo esserci anch'io... Oggi il Parma pur cambiando maglia è lo stesso di allora nel mio cuore ed immagino anche in quello di coloro che già allora fremevano di questa passione cittadina, a nonostante la A, i trionfi ed i campioni che hanno calcato il Tardini, la Curva è deserta e silenziosa, i primi cori si scandiscono massimo dieci minuti prima dell'inizio ed i nomi dei giocatori vengono accompagnati solo da qualche timido olè, forse scandito da qualche nostalgico... Allora invece tutto era diverso, si trepidava in attesa di quell'annuncio che arriva dalla speaker, faceva così: "Estintori San Marco, estintori San Marco vi offre la formazione del...P A R M A!!!" e dopo un lungo applauso ecco assordanti boati che accoglievano i nomi dei guerrieri dell'epoca. Già... la serie C che nei discorsi da bar sembrava un lontano ricordo e che oggi è tornata prepotentemente d'attualità con i problemi societari, dovuti alla disastrosa situazione economica della Parmalat, che ci mettono davanti anche a questa ipotesi, che quanto meno, ci permetterebbe di rientrare in un calcio un po'

meno SKY..foso, più genuino e che ci farebbe giocare alle canoniche 14.30. Quindi in tutta sincerità anche a questa che è comunque allo stato attuale delle cose è un'ipotesi almeno per ora remota, guardo in faccia con il sorriso sulle labbra entusiasta come sono di quanto mi è stato regalato fino ad oggi. Nei suoi novant'anni di storia il Parma Calcio ne ha vissuti quindici da sogno, di autentica gloria ed io ho avuto il cu.. la fortuna di viverli da protagonista al fianco della squadra. Quel che accadrà non possiamo prevederlo, in Società è ancora tutto da decidere, almeno così ci fanno credere, ma quello che ci auspichiamo è che la nuova proprietà abbia passione e faccia il bene della squadra e della città, quindi che possibilmente sia un parmigiano. Non vorremmo mai un presidente alla Preziosi, Calleri, Spinelli, Dal Cin o Zamparini che cambiano da una squadra all'altra, che riempiono i tifosi di promesse e che alle prime difficoltà spariscono lasciando affondare la nave. Mentre alla Famiglia Tanzi per quel che ha fatto per il nostro Parma non possiamo che dire Grazie! Il freddo pungente mi riporta alla rotonda del Petitot a guardare un Tardini vuoto, il ricordo è svanito lasciandomi un senso di nostalgia che sicuramente svanirà non appena alla ripresa del campionato rimetterò piede sul pullman in partenza per Ancona e per un'altra storia, l'ennesima di questa avventura senza fine!

## IL NATALE DEI BOYS

Martedì 30 Dicembre, contravvenendo ad una delle regole del Gruppo che non prevede rapporti diretti con la squadra, ci siamo recati a Collecchiello in una quarantina, più una decina di ragazzi di Bordeaux giunti a Parma per passare con noi l'ultimo dell'anno, per portare alla squadra un doppio messaggio. Prima di tutto abbiamo voluto ringraziare giocatori e staff tecnico per l'impegno e la serietà dimostrata durante l'anno solare 2003 oltre che per i risultati ottenuti che per il tredicesimo campionato consecutivo ci hanno visto centrare la qualificazione in Europa, ed in un secondo momento siamo entrati in merito all'attuale situazione societaria affrontata in modo esplicito e diretto con la squadra. E' stato detto che assolutamente non bisogna mollare e che è in questi momenti che si dimostra di essere uomini e che il campionato va onorato fino in fondo e alla fine solo alla fine si dovrà prendere in esame la situazione societaria. In maniera del tutto franca e sincera gli abbiamo anche ricordato che nel caso estremo peggiore, quindi un eventuale fallimento e messa in liquidazione, loro al massimo ci avrebbero perso qualche mese di stipendio e poi una sistemazione migliore senz'altro la rimediavano mentre chi dovrà eventualmente ripartire dal basso siamo comunque noi e che la cosa assolutamente non ci spaventa. I giocatori sono apparsi attenti alle cose che venivano dette ed alla fine abbiamo concluso con qualche coro per trasformare la chiacchierata in una festa e sono stati tagliati i quattro salami e aperte le bottiglie di buon lambrusco che avevamo portato... Prima di entrare abbiamo chiesto che assolutamente non fossero presenti giornalisti poiché la pubblicità non ci interessa così come non fa parte del nostro essere Ultras l'apparire. Unica nota stonata l'assenza forzata di Mister Prandelli, poiché ci sarebbe piaciuto poter festeggiare anche con colui che si deve considerare gioco forza l'artefice principale di questo splendido collettivo.



# PARMA - REGGINA

## SABATO ORE 18

La partita casalinga con la reggina era l'ultima dell'anno, dedicata ai 90 anni del PARMA CALCIO e per l'occasione è stata rispolverata la gloriosa MAGLIA CROCIATA. La curva Nord invece ha voluto festeggiare con una coreografia permanente utilizzando pettorine bianco e nere, organizzata dai ragazzi di Settore Crociato, rimasta fissa per tutta la partita, grazie alla collaborazione di tutta la NORD, che vedeva raffigurata una grossa bandiera crociata. Noi abbiamo fatto lo striscione "...MA I CROCIATI SARAN SEMPRE NEL MIO CUOR", riprendendo una frase di una vecchia canzone che tutti i frequentatori della NORD dovrebbero conoscere, una canzone che fa parte della nostra storia, che viene soprattutto rispolverata nei momenti di difficoltà, nei quali serve fare quadrato. Ma la vera protagonista della "serata" è stata la MAGLIA, inconfondibile quando i CROCIATI sono sbucati dal tunnel degli spogliatoi. A molti, soprattutto tra i TIFOSI più anziani, saranno tornati in mente tantissimi bei momenti passati negli stadi per sostenere i CROCIATI, altri invece hanno avuto l'occasione di vederla scendere in campo per la prima volta, sicuramente non ha lasciato nessuno indifferente, non solo tra i suoi estimatori; alcuni dei vecchi baluardi della curva, quelli che hanno seguito il Parma in campi di cui molti di noi non immaginano neanche la conoscenza, quelli che hanno perso con il SAN SECONDO, ritengono che i colori crociati siano solo un pezzo di storia ormai conclusa da tempo e che, il vero Parma, indossi i colori GIALLO BLU' e che, addirittura, dicono che porti pure sfortuna. Il tifo in curva non è stato entusiasmante,



non sempre la CURVA ci ha seguito in modo compatto, ma comunque abbiamo cantato tutta la partita, nonostante venissimo dalla batosta di Torino, dal risultato della partita che è cambiato a nostro sfavore a tempo di recupero ormai inoltrato e dalla partita stessa che, vuoi per la nebbia e i problemi societari, non è stata proprio delle più entusiasmanti.....ma le nostre bandiere hanno comunque sventolato a lungo, avvolte dalla nebbia che piano piano avvolgeva il Tardini. Normale, per una partita giocata il 20 dicembre alle 18!!! Come al solito chi ci rimette è sempre il tifoso, chi paga il biglietto, chi si è abbonato. Ancora una volta abbiamo esposto il nostro pensiero con il solito striscione: "TV DI QUESTI ORARI NON NE POSSIAMO PIU". I ragazzi in campo avevano chiaramente la testa altrove, distratti dalle questioni societarie, ma a fine partita sono passati o comunque hanno salutato la Curva Nord, piuttosto dispiaciuti e rammaricati. I reggini presenti circa in trecento, con tutti i gruppi presenti (boys, cucn, nuova guardia, ultras gebbione) si sono visti e sentiti poco a



causa anche della nebbia, ma comunque da rispettare (almeno quelli partiti da Reggio) per i chilometri percorsi vista la loro situazione in classifica. INTERESSANTE il fatto che in prevendita a Reggio siano stati venduti solo 20 biglietti, ma come tutti hanno ben potuto vedere i presenti nel settore ospiti erano molti di più'. Vi chiederete quindi come avranno fatto i tanti calabresi residenti al nord ad entrare nel settore ospiti, dal momento che il giorno della partita è VIETATA, dalla legge antiviolenza che



con la sua repressione ci vuole tutti a casa davanti alla pay-tv, la vendita dei biglietti dei settori ospiti. La questura ha risolto la questione vendendo ai tifosi i biglietti della "nostra" curva sud. Anche in questo caso ulteriori commenti sono inutili sulla utilità di queste leggi. Concludiamo ringraziando chi canta sempre e comunque, nel bene e nel male, chi sta accioppato con noi sopra al palchetto, chi ci crede, chi non si lamenta più per le bandiere che non fanno vedere la partita (che finalmente l'hanno capita!!), chi è tornato nella nostra CURVA dopo molto tempo per vedere la nostra maglia, soprattutto con chi è venuta con noi ad Ancona per sostenere un Parma che se lo merita e che ne ha davvero bisogno.

## REGGIANA - SPEZIA

Dato l'anticipo al Sabato di Parma - Reggio la Domenica ci è capitata l'occasione per andare a trovare i nostri amici di Spezia in trasferta dai nostri cugini d'Oltrenza. Siamo partiti in una trentina da Parma dopo avere aspettato i ragazzi del Fronte Del Porto che arrivavano in stazione. Arrivati allo stadio dopo un tragitto tranquillo, attendiamo l'arrivo degli Ultras in pullman e l'eventuale visita da parte granata, entriamo in curva e notiamo una discreta presenza dei ragazzi di Spezia che si aggiravano intorno alle quattrocento unità. Nell'altra curva invece, i reggiani hanno lasciato vuota la parte centrale, restando fuori dallo stadio per contestazione con uno striscione arrotolato, esposto all'entrata in campo dei giocatori e sul quale era scritto "15 minuti di silenzio contro 15 punti di vergogna". Entrati in curva dopo un quarto d'ora i reggiani sono stati autori di un buon tifo per tutti i novanta minuti con cori potenti e rumorosi battimani e si sono fatti vedere con numerosi striscioni contro noi e la Parmalat dal

contenuto alquanto banale e scontato. Il tifo degli spezzini è stato buono fino a quando lo Spezia in campo ha subito il secondo goal del svantaggio e poi sono calati alla distanza non riuscendo a dar la carica agli 11 aquilotti in campo. Lo Spezia in campo non è riuscito a far sua la partita ed ha subito tre gol; sconfitta che gli Ultras non meritavano per il loro attaccamento allo Spezia. Finita la partita mentre eravamo in tangenziale sul pullman per andare in stazione abbiamo notato un'azione più che altro dimostrativa da parte dei reggiani in un campo che correavano verso di noi... ma nulla da segnalare. Concludiamo ringraziando gli Ultras Spezia e i ragazzi del Fronte Del Porto.

## **BORDEAUX - LIBOURNE**

### **32° COUPE DE FRANCE**

Appena smaltiti i festeggiamenti del capodanno, in otto abbiamo deciso di rendere visita ai nostri gemellati di Bordeaux, per assistere alla partita col Libourne, un derby "atipico", vista l'assenza di rivalità tra le due squadre, ma comunque sentito nell'ambiente, visto che le due città distano solo 20 km. All'andata un temerario già noto a queste imprese, decide di intraprendere il viaggio partendo coi ragazzi dei Devils venuti a festeggiare il nuovo anno a Parma in nostra compagnia. Per quanto riguarda il viaggio con i mitici bordulesi è filato tutto liscio come l'olio (tranne qualche lieve incomprensione risolta a modo nostro...). Complimenti all'autista, che ha guidato fino a 60 km da Bordeaux, dove, all'ultima sosta, ha accusato un po' la stanchezza. Gli altri sono partiti al venerdì sera, con un super-pullmino dalla sede. Anche in questo caso il viaggio è stato tranquillissimo, addirittura ci siamo permessi un'escursione a Montecarlo, giusto per fare un giro del circuito e sgretolare il record di Schumacher... A Bordeaux l'accoglienza è stata stupenda, come sempre; arrivati nella loro sede verso l'una, lì siamo rimasti fino all'immediato pre-partita, preparandoci all'incontro nei modi a noi più congeniali... A differenza dell'Italia, allo stadio c'era parecchia gente, cosa impensabile per un primo turno di coppa Italia, con buona rappresentanza dei tifosi del Libourne, che giocavano la partita dell'anno, vista la militanza nel campionato di terza divisione. Altra differenza notata, è il maggiore "movimento" dei ragazzi in curva, veramente scatenati ad ogni coro, un "pogo" continuo che man mano che i minuti passavano, si tirava dietro più persone.



GUINGAMP BORDEAUX 2003-04

All'inizio della partita i Devils e gli Ultras Marines hanno organizzato una coreografia, che voleva celebrare una serata di festa per tutto il calcio girondino. Subito dopo i Devils hanno esposto lo striscione che avevamo regalato loro in occasione del torneo. I cori venivano fatti partire sia dai Devils che dagli Ultras, in quanto erano due i microfoni a disposizione, a dimostrazione di un buon rapporto e di una collaborazione effettiva. Tornati alla loro sede ci aspetta una super mangiata e conseguentemente un'abbondante bevuta, che ha fatto da apripista per una festa che è andata avanti fino al mattino. Da sottolineare la presenza in toto del gruppo, in sede tutti, dal più vecchio al più giovane, sono rimasti per festeggiare l'evento e la nostra presenza. Tutte queste "attenzioni", hanno chiaramente messo in difficoltà più di uno di noi e c'è chi ne ha pagato le conseguenze fino al giorno dopo... La domenica, dopo un pranzo rigenerante, è iniziato il giro di saluti, che tra un brindisi e l'altro si è protratto parecchio... Verso le sette siamo poi partiti per la volta di Parma, "accompagnati" da due ragazzi di Nimes, ai quali abbiamo dato un passaggio fino a casa. Il resto del viaggio è poi trascorso tranquillo e ci ha visto arrivare a Parma per le sette, con un tempo record rispetto alle prestazioni precedenti!!!  
NOUS AVONS SIGNE' LE PACTE - PARMAE BORDEAUX ALE'

## ANCONA - PARMA

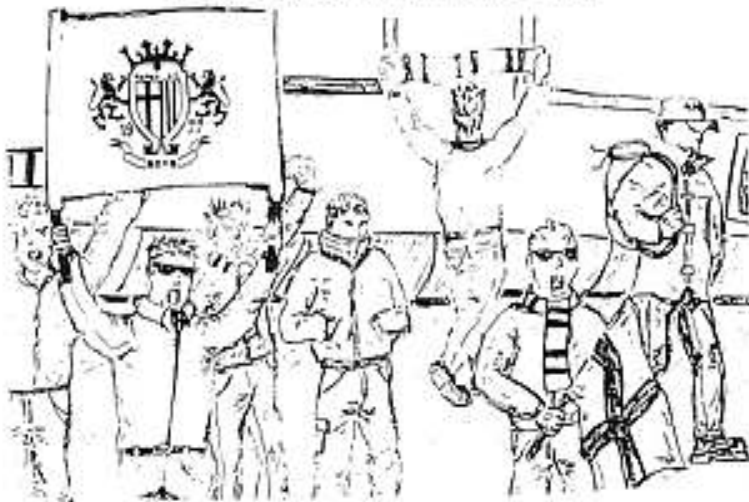
Passate le vacanze di Natale, il nuovo anno inizia con la trasferta ad Ancona, da che con una bella vittoria per due a zero che sicuramente darà morale sia alla squadra sia a quella gente che ha preferito rimanere a casa per l'Epifania. Abbiamo fatto due pullman, si sperava qualcosa di più visto che i motivi per essere presenti erano infiniti, visti anche i problemi societari che la nostra squadra sta passando, con lo spettro della retrocessione per fallimento. E' adesso che bisogna tirare fuori quello spirito Parmigiano, quell'essere tifoso da tutti sbandierato, quella fede e quella grinta per aiutare la nostra squadra. Ancora una volta la tifoseria non è riuscita a rispondere in maniera decisiva, a dare un segnale forte e deciso verso la squadra e quello che ne resta della nostra società: oltre ai nostri solo altri 3 pullman, le solite facce note alle quali nulla si può dire, i soliti che ci credono sempre. Tornando alla partita, dopo un viaggio trascorso in totale allegria e tranquillità, entrati nel nostro settore, sotto la stretta sorveglianza delle telecamere della questura e di una tv nazionale alla ricerca di drammi personali legati al crac parmalat, sistemiamo lo striscione BOYS e appendiamo ancora una volta "QUESTO CALCIO CI FA SKYFO", per portare avanti la nostra protesta contro il calcio moderno, oltre ai nostri due simboli, quello del PARMAA.C. e quello per i ragazzi DIFFIDATI. Purtroppo non siamo riusciti a fare un buon tifo, la gente era troppo sparsa, non siamo riusciti a fare un tifo compatto ed omogeneo, non abbiamo ancora la mentalità di coinvolgere tutta la gente intorno a noi. 90 minuti di cori hanno comunque accompagnato gli 11 in campo, agevolati anche dal silenzio del Conero, le nostre bandiere hanno sventolato instancabili anche nel cielo di Ancona. Purtroppo nonostante il clima di festa, nel finale di gara c'è stato un diverbio con i ragazzi del settore crociato, scaturito a causa di una diversa visione della vita di curva, unita ad incomprensioni avute in passato e mai risolte in maniera definitiva. Nella curva di casa si nota l'assenza del "Collettivo", gruppo sciolto da poco tempo, i resti (la Brigata Wallace, i Warriors, gli Skizzati ed i nuovi Ultras Ancona) non sono riusciti ad esprimere un buon tifo, per lasciare ben presto lo spazio ad una contestazione annunciata; "andate a lavorare" è stato il coro più potente. Il prossimo appuntamento del nostro tour, prevede una doppia tappa, mercoledì a Roma e sabato sera a Udine, di conseguenza cerchiamo di stare vicini alla squadra, accompagnandola in massa in queste partite.

**14/01/2004**

# **LAZIO-PARMA**

## **COPPA ITALIA**

**PREVENDITA LUNEDÌ 12 DALLE 21 ALLE 23**  
**25 EURO I TESSERATI, 35 I NON.**  
**PARTENZA ALLE ORE 10.**



**17/01/2004**

# **UDINESE-PARMA**

**PREVENDITA GIOVEDÌ 15, DALLE 21 ALLE 24.**  
**PREZZI, VIAGGIO PIÙ BIGLIETTO:**  
**25 EURO I TESSERATI, 35 I NON.**  
**PARTENZA ALLE ORE 15.**

# **RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO**

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10